

# «Dialoghi sull'uomo», il festival prova a superarsi

Alla vigilia dell'avvio della kermesse, la prevendita dei biglietti fa segnare un aumento del 20% rispetto all'edizione dello scorso anno

PISTOIA

Alla vigilia dalla partenza di "Dialoghi sull'uomo", il festival dell'antropologia del contemporaneo promosso da Fondazione Caripit, Comune di Pistoia, ideato e diretto da Giulia Cogoli, ha già fatto registrare un 20% in più di biglietti venduti rispetto all'edizione 2013.

E' proprio per far fronte a questo incremento di partecipazione che molti spettacoli e incontri cambiano location: oltre a quello con Marco Aime di sabato 24, già spostato da piazza Santo Spirito a piazza Duomo, anche l'incontro con Chiara Saraceno "Il welfare come bene comune?" previsto nella sala maggiore del palazzo comunale è stato trasferito al Bolognini. Per gli spettacoli in piazza Duomo (esclusa la lectio di Stefano Rodotà, che sarà gratuita e aprirà il festival) l'organizzazione terrà comunque da parte una quota di biglietti, che verranno poi messi in vendita all'ultimo minuto durante il fine settimana del festival. Per gli altri appuntamenti invece, gli eventuali biglietti invenduti saranno ac-

## Sono 243 i volontari mobilitati

Una delle forze su cui punta Dialoghi sull'uomo sono i volontari, che quest'anno sono 243. Di questi, ben 200 gli studenti provenienti da 11 scuole superiori della provincia. Tra i volontari anche alcuni studenti del liceo delle scienze umane James Joyce di Ariccia in provincia di Roma, 7 dell'università di Firenze e 43 adulti membri di alcune associazioni culturali pistoiesi (Orecchio acerbo, Amici del giallo, Banca del tempo, Amici della biblioteca San Giorgio, associazione Crescere, Fidapa e CAI Pistoia). I volontari sono divisi in squadre: squadra Twitter con 15 studenti dell'istituto S. Marcello, 14 fotoreporter, squadra del punto informazione (sempre attivo in piazza Duomo), pronto intervento, squadre operative e ufficio stampa. I 243 gestiranno anche gli spazi del Bookcrossing e Girogioco in piazza Duomo. Durante le scorse 5 edizioni sono stati oltre 1000 i volontari che hanno partecipato, tutti prevalentemente tra i 16 e i 18anni. E i giovani sono stati anche una parte privilegiata del pubblico del festival: ben 5300 gli studenti coinvolti.

quistabili fino a 30 minuti prima dell'incontro davanti alle singole location. La biglietteria (in via Tomba di Catilina 5/7) e le prevendite online rimarranno aperte per tutta la durata del festival. Con i biglietti dei Dialoghi sarà possibile visitare gratuitamente i principali musei della città. 22 gli eventi in programma, 23 ospiti e 5 location dislocate per la città, ma soprattutto tante no-

vità legate al tema di questa quinta edizione: "Condividere il mondo. Per un'ecologia dei beni comuni". Una tematica sempre più attuale quella della condivisione e dello scambio. Libri, affitti brevi e scambi di casa, vestiti, finanziamenti di progetti e idee e passaggi auto, tutto diventa condivisibile. Una delle novità riguarda proprio i passaggi auto: Dialoghi sull'uomo in

collaborazione con Blablacar.it, Carpooling.it e autostop 2.0, promuove la pratica di condivisione dei passaggi auto. Sul sito del festival si trova la pagina dove offrire o cercare passaggi per raggiungere Pistoia. Sempre sul filo della condivisione un occhio di riguardo verrà dato all'universo dei più piccoli. Ai bambini e ai ragazzi dagli 8 anni in su, sarà infatti dedicato anche uno spettacolo: "Ma che bella differenza" di Giorgio Scaramuzza, che si esibirà in un monologo divertente tratto dal testo di Marco Aime sull'importanza delle differenze. Rivolto ai più piccoli anche "Girogioco", uno spazio dedicato allo scambio di giocattoli che verrà allestito in piazza Duomo e gestito dai volontari del festival. A fine manifestazione i giocattoli in esubero saranno riutilizzati nei mercatini dell'usato a Pistoia durante le domeniche ecologiche, ogni terza domenica del mese. Saranno sempre i volontari poi ad occuparsi di un'altra novità: il punto Booksharing (dedicato allo scambio dei libri) in piazza Duomo.

Eleonora Ferri